

il Cittadino

PESCHIERA

Progetto Community, palestra politica per i giovani

■ Una sorta di palestra per giovani interessati a intraprendere il cammino nella vita pubblica. Il progetto Community è nato da un'idea dell'assessorato ai servizi sociali di Peschiera Borromeo mutuata da esperienze simili in altre parti d'Italia (la cosiddetta Leva Giovanile, esempio di cittadinanza attiva riconosciuta a livello europeo e praticata in diverse località del territorio nazionale). L'obiettivo, già ottenuto laddove l'esperienza sia stata sperimentato con continuità, è determinare in un lasso di tempo ragionevole un sensibile abbassamento dell'età media dei cittadini socialmente attivi e degli amministratori locali. L'assessorato ai servizi sociali, in sinergia con gli operatori del centro di aggregazione giovanile peschierese, ha spedito nei mesi scorsi una lettera a tutti i ragazzi di età compresa tra i 19 e i 27 anni, in cui si proponeva un corso gratuito di otto incontri incentrati su temi di interesse generale quali la cittadinanza attiva, le risorse del territorio, la relazione di aiuto, la collaborazione tra persone e gruppi e la comunicazione interpersonale. Una trentina di giovani, in maggioranza di sesso femminile, studenti universitari o delle superiori, accompagnati da coetanei del

centro di aggregazione giovanile, ha seguito le lezioni ottenendo un attestato ufficiale di partecipazione. Di questi, la metà ha poi deciso di proseguire il percorso e, dopo approfonditi colloqui individuali, ha cominciato un iter formativo comprensivo di inserimenti in alcune associazioni di volontariato del territorio (tra cui Ciclostinati, Caritas, oratori, Auser, protezione civile e altri), il cui ruolo è stato quello di fornire loro un coinvolgimento in attività specifiche concordate, in base alle esigenze delle singole realtà ed agli interessi di ogni singolo. L'itinerario è continuato per nove mesi, e ha previsto un impegno medio dei volontari per circa 3 ore settimanali: «Si tratta di un risultato confortante - ha dichiarato l'assessore competente Cesare Cerea -, continuando sulla stessa lunghezza d'onda per cinque anni consecutivi ci ritroveremo una cinquantina di giovani pronti a impegnarsi nella vita pubblica con cognizione di causa e magari, perché no, in grado di svecchiare la scena politica e amministrativa. Sono certo che diventeranno una risorsa importante per la Peschiera del futuro». Un percorso importante per una città impegnata a cercare un ricambio anche nella classe politica.

Zelo, due del Pd a una serata leghista e nel centrosinistra scoppia la baruffa

ZELO Sono stati sorpresi ad un incontro della Lega, martedì sera, e sono stati chiamati subito rispondere davanti all'assemblea da un loro collega della formazione politica di centrosinistra di cui sono membri. È successo a Pippo Bricchi e Adorno Marazzina, due dei quattro candidati alle primarie indette dalla loro lista in vista delle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Colpevoli, secondo qualcuno, di aver tenuto un colloquio segreto con i "nemici" del Carroccio, peraltro nel periodo precedente all'avvio ufficiale della campagna elettorale delle primarie che inizia e si conclude a marzo. Nei giorni scorsi hanno spiegato le loro ragioni nel corso di un'assemblea molto concitata. Nel corso della quale non è mancato anche il muro contro muro. Ma alla fine hanno avuto ragione Marazzina e Bricchi, che hanno

spiegato i motivi di quell'abboccamento clandestino o presunto tale. E gli animi si sono raffreddati. Insomma: è stato fatto molto rumore per nulla. Eppure dell'inconveniente, si è saputo comunque. E gli stessi interessati



■ L'ex sindaco Marazzina si difende: «Alla riunione solo per fare un favore, non c'è nulla di "occulto"»

non hanno negato l'accaduto ma hanno ribadito di aver risposto nella sede opportuna. «La voce che qualcuno ha fatto circolare ad arte è denigrazione bella e buona - dichiara Bricchi -, io credo che dovranno essere

altri a spiegare quello che è successo e perché fare del nulla un caso. L'accaduto è semplicissimo e sono panzane quelle che si mettono in giro. Mi hanno chiesto di partecipare alla riunione della Lega come favore». Si tratterebbe di una questione privata, in cui è coinvolto Leonardo Sentineri, ex vicesindaco di Zelo nonché capogruppo del Carroccio in consiglio comunale. «Era da tempo che chiedeva d'incontrarmi, ma per cose sue - dice Bricchi -. Ha chiesto a me e io mi sono presentato con Adorno (Marazzina, ndr). Questa cosa è stata chiarita alla riunione della nostra lista. Tutti hanno capito e la faccenda era chiusa. Mi si spiegasse perché è uscita fuori. Forse perché qualcuno dei nostri amici voleva farne un caso».

Caso che, almeno allo stato attuale, sembra sgonfiato.

E. C.

TUTTA L'OPERAZIONE COSTERÀ 650MILA EURO, IN PARTE FINANZIATI DAL PIRELLONE, E RIVOLUZIONERÀ L'ACCESSO AL POLO DELL'ISTRUZIONE

Sta sorgendo un nuovo pezzo di Vizzolo

Viabilità, parcheggi e il “campus” scolastico entro settembre

VIZZOLO Rivoluzione in corso nelle vie Verdi e Melegnano a Vizzolo. Attorno alle scuole locali sta prendendo forma una nuova faccia della viabilità, con la costruzione di un accesso in sicurezza agli istituti scolastici, una rete di percorsi ciclopedonali che metterà in collegamento via della Basilica e via Melegnano (cioè i due estremi opposti del paese) e soprattutto con i marciapiedi dove nessun vizzolese li ricorda. L'avanzamento delle opere nella zona scuole si vede anche ad occhio, e la previsione dell'amministrazione è concludere il “Campus” per l'inizio del prossimo anno scolastico, a settembre. «Il punto critico è rappresentato probabilmente dalla nuova rotonda all'intersezione fra le vie Verdi e don Colombi - spiega l'ufficio tecnico - perché al momento dei cantieri bisognerà istituire il senso unico alternato o forse il blocco completo del traffico in questo punto baricentrico rispetto a tutto il paese (e non solo, visto il traffico “parassitario”, nda). L'ipotesi è quindi quella di procedere con le opere del rondò di via Verdi-Colombi fra luglio ed agosto, quando le scuole saranno in pausa vacanze. In questo modo tutta l'operazione nuovo campus potrebbe andare in porto entro settembre, quando si torna in classe». Del maxiprogetto vizzolese si vedono già per ora il nuovo parcheggio di accesso alle scuole e la pista asfaltata che collega via della Basilica, in frazione Calvenzano, con l'uscita su via Melegnano. L'operazione è però più vasta e costerà



Un scorcio del nuovo parcheggio nei pressi del “campus”, pronto a settembre

a regime 650mila euro, parzialmente finanziati dalla regione: la riqualificazione delle scuole vizzolesi è stata indicata infatti come Progetto Pilota dal Pirellone e quindi cofinanziata per parte della somma. Obiettivo numero uno la creazione di un accesso di sicurezza alle scuole materne ed elementari, visto che attualmente le macchine e i bus si fermano ancora a bordo strada, sul “gomito” all'intersezione fra via della Chiesa, via Verdi e via Melegnano. La questione dell'ingresso in sicurezza

alle scuole sarà risolta con il nuovo parcheggio dietro gli edifici scolastici, che comincia ad assumere un volto chiaro. Ma nel progetto Campus entra anche la costruzione di un percorso ciclopedonale chiuso, sviluppato ad ellisse vicino alle scuole, oltre che come accennato la soluzione dell'annoso problema dei marciapiedi che non sono mai esistiti né sul lato abitato di via Melegnano né davanti ai negozi all'inizio di via Verdi.

Emanuele Dolcini

MULAZZANO

L'opposizione ha scelto il suo candidato: Sante Gola alla testa della lista civica

■ Mentre la maggioranza consiliare prepara le strategie per le prossime elezioni, che vedrà escluso dalla competizione il sindaco Ferruccio Stroppa al suo secondo mandato, l'opposizione della lista “Civica per Mulazzano” fa quadrato e ufficializza la candidatura di Sante Gola. Il capogruppo di minoranza si ricandida come sindaco in una formazione che ha rinnovato le adesioni tra cittadini impegnati in varie attività sul territorio. «Proprio per ottenere il più ampio consenso possibile - dichiara Gola - si sta lavorando a 360 gradi senza trascurare nessuna possibilità, finalizzata a poter garantire l'attuazione del programma da noi proposto. Seppur ovviamente non completamente definito, il nostro programma sarà incentrato non su ideali utopistici, ma soluzioni concrete, da realizzare valorizzando tutte le strutture disponibili ed efficienti sul territorio». Se ci saranno pilastri su cui basare l'azione politica, questi dovranno essere rappresentati dai giovani e dagli anziani, dalla famiglia, e promuovere la sicurezza, la sanità, la vivibilità del territorio, il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi. «Saremo incisivi sulle problematiche sociali - sottolinea il candidato -, nella certezza di poter realizzare ambiziosi progetti, posati su solidi e validi sodalizi già esistenti e lodevolmente operanti nel nostro territorio. Mi riferisco alle associazioni, alle società sportive, agli oratori. Non intendo limitarmi ad offrire contributi o benefit, ma intendo incoraggiare una fattiva partecipazione della struttura amministrativa nei progetti da realizzare». Queste sono le priorità. «I migliori successi si ottengono dove vi sono ampie collaborazioni - conclude Gola - per questo mi propongo con grande disponibilità diretta verso tutti. Prometto massima trasparenza negli atti amministrativi e ampia partecipazione dei cittadini nelle scelte strategiche. Ovviamente non pretendo di essere stato esaustivo e completo in queste mie prime dichiarazioni, ma intendo far sapere a tutti che io sono pronto e disponibile».

Aveva evaso i domiciliari: agli arresti un dresanese



Il giovane era nei guai per spaccio

DRESANO Viola gli obblighi imposti dagli arresti domiciliari, giovane di Drenano arrestato dai carabinieri di Melegnano. Si tratta di un 26enne incensurato residente a Dresano, che nei giorni scorsi è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal Giudice per le indagini preliminari di Milano. Nella mattinata di ieri, quindi, i carabinieri di Melegnano l'hanno raggiunto nella sua abitazione di Dresano, dove si trovava perché costretto agli arresti domiciliari, e l'hanno condotto nel carcere di Lodi. Tutto ha avuto inizio un paio di mesi or sono quando, al termine di tutta una serie di indagini condotte dai carabinieri della compagnia di San Donato, il Gip di Milano titolare dell'inchiesta ha costretto agli arresti domiciliari il 26enne di Dresano che, secondo gli investigatori, era implicato in un giro di droga. Sta di fatto che, portandogli il provvedimento emesso dal giudice milanese, i carabinieri di Melegnano hanno perquisito l'abitazione del giovane, dove hanno trovato tracce di sostanze stupefacenti e di sostanze da taglio. Dopodiché, i militari dell'Arma hanno iniziato a seguirne con sempre maggior attenzione i movimenti del ragazzo, scoprendo così che violava gli obblighi imposti dalla misura degli arresti domiciliari. A quel punto, i carabinieri non hanno potuto far altro che segnalare la situazione al giudice milanese titolare dell'indagine. Nei giorni scorsi, dopo aver valutato attentamente gli elementi in suo possesso, il Gip ha dunque optato per la revoca degli arresti domiciliari e per l'adozione di una misura più restrittiva, emettendo così un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico del giovane. Ieri (martedì) mattina, infine, i carabinieri di Melegnano hanno raggiunto il giovane nella sua casa di Dresano e, dopo gli adempimenti di rito, l'hanno trasferito nel carcere di Lodi.

S. C.

DAL SUDMILANO

Tasm cresce ancora: una Casa dell'acqua pure a Locate Triulzi

■ Il Tasm mette un'altra bandierina nel Sudmilano. Un'altra Casa dell'Acqua del consorzio sudmilanese per le acque nel territorio è in arrivo dopo San Giuliano, Vizzolo, Paolo e Melegnano: è quella di Locate Triulzi, che sarà inaugurata domenica 8 marzo, presso il parco della Pace di via Nenni. Alla cerimonia, stabilita per le 11.30, parteciperanno il sindaco di Locate di Triulzi Severino Preli e il presidente di Tasm Spa e Amiacque Srl, Tiziano Butturini. Data la concomitanza con la Festa della Donna, il taglio del nastro sarà preceduto (ore 9.30) da un seminario di riflessione su “Donne, acqua e cooperazione internazionale”. Come anche nelle altre Case dell'acqua sarà possibile ritirare acqua naturale e acqua gasata refrigerata presentandosi con le proprie bottiglie vuote, ovviamente in modo assolutamente gratuito.

CARPIANO ■ IL “GAS” POTRÀ COMPRARE BENI ALIMENTARI A PREZZI CONVENIENTI RISPARMIANDO SULLA SPESA

Un gruppo d'acquisto contro la crisi

Le famiglie si mettono in rete per far fronte alla recessione

CARPIANO Anche Carpiano si avvia ad avere un “Gruppo di Acquisto Solidale” (Gas), o gruppo collettivo, per favorire le famiglie in un ciclo di chiara recessione economica, ma anche per aiutare la piccola e media impresa contro i colossi multinazionali. L'idea di un Gas a Carpiano si deve a David Leso, residente da 15 anni in paese e attualmente aderente al Gruppo di Rozzano, uno dei più solidi nel contesto milanese. Obiettivi della nascente associazione sono, chiaramente, risparmiare sulla spesa alimentare e portare a casa grandi quantità di prodotti di alta qualità a prezzi assolutamente competitivi. «Le dimensioni ottimali di un Gruppo d'acquisto vanno da cinque a venti famiglie», spiega lo stesso fondatore e per ora coordinatore - al di sotto dei cinque nuclei è difficile muoversi in una griglia di prezzi convenienti; sopra i venti diventa difficile la gestione strutturale dell'associazione. Per Carpiano, che è comunque diventato negli ultimi anni un centro di



Pane, carne, frutta e altri aimentari: si risparmia sulla spesa

3500 abitanti, l'orizzonte giusto sarebbe di almeno cinque famiglie. Sino ad oggi ce ne sono tre interessate, per chi volesse aggiungersi segnalò il mio recapito 347/4526406.» I Gruppi di acquisto solidale o collettivo sono un fenomeno che sta pren-

dendo quota in Italia e meno all'estero, dove questo tipo di aggregazione con l'obiettivo di una spesa razionale risulta meno diffuso. «All'estero guardano i Gas italiani, che ormai sono più di duecento (www.rete-gas.org, economia-solidale.org) come un'esperienza originale motivata dalle evidenti ristrettezze della crisi economica - continua Leso - ma anche come una delle espressioni più concrete del cosiddetto “consumo critico”. Un Gas, lo ripeto, si associa anche per comprare bene e quindi privilegiare i produttori piccoli, o biologici, rispetto ai grandi

monopoli che, si sa, spesso hanno indici bassi di qualità». Naturalmente puntare sul prodotto di qualità a volte riduce il margine di convenienza economica, però alla fine i conti tornano: una pasta lavorata al bronzo, acquistata in grandi quantità, non può comunque costare più che una confezione piccola dello stesso tipo. «Un Gas si orienta innanzitutto sui prodotti a lunga scadenza - continua il fondatore del sodalizio carpianese - quindi parliamo di vino, olio, pasta, scatolame. Per la carne ci forniamo da un produttore piacentino che ha le bestie al pascolo libero e osserva lo svezamento naturale dei vitelli, anziché quello anticipato a tre mesi delle grandi catene fornitrici di carne. La vacca viene macellata solo quando l'ordinazione dell'animale è completa, quindi senza congelatori». Il Gas di Carpiano ha in calendario alcune serate di presentazione; le adesioni sono aperte naturalmente anche a tutto il circondario.

Em. Do.